



Polo del '900

REGOLAMENTO

DISCIPLINANTE I RAPPORTI TRA LA FONDAZIONE E I SOCI PARTECIPANTI

AI SENSI DELL'ART. 4.3 comma 2, ART. 11 lettera e) e ART. 15 ultimo comma

DELLO STATUTO DELLA FONDAZIONE

PREMESSE

Considerato che:

- l'art. 3 dello Statuto della Fondazione Polo del '900 (di seguito Fondazione) riconosce come oggetto della sua attività istituzionale "lo sviluppo e la **gestione delle strutture** e dei **servizi comuni** alle istituzioni culturali che aderiscano ad essa come partecipanti" e "la **valorizzazione del complesso immobiliare** composto dai Palazzi San Celso e San Daniele (il "Complesso"), concessi in uso alla Fondazione dalla Città di Torino" con atto di concessione n. prot. 2016 01800/131 del 12 aprile 2016.

- ai sensi dell'art. 4.2 i Soci Partecipanti esprimono "la volontà di **partecipare attivamente** alla vita della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi e nel contempo **concorrono al suo sviluppo** mediante l'attribuzione di beni materiali o immateriali e/o servizi, o con contributi in denaro, annuali o pluriennali, nelle forme e nella misura determinata nel minimo dal Collegio dei Fondatori stesso;

- il patrimonio disponibile della Fondazione, secondo quanto previsto dall'art. 15 dello Statuto, è costituito:

- ✓ dai conferimenti in denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori o da altri Partecipanti;
- ✓ da ogni eventuale provento, contributo, donazione o lascito destinato all'attuazione degli scopi statutari e non espressamente destinato all'incremento del patrimonio indisponibile;

oltre che:

- ✓ dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio indisponibile e dalle attività della Fondazione medesima;
- ✓ dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.

Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

- la Fondazione riconosce tra i propri scopi sociali:

a) la tutela, la conservazione, la digitalizzazione e l'accesso integrato secondo modalità innovative degli archivi e delle biblioteche che ne costituiscono il patrimonio culturale;

b) l'acquisizione di biblioteche, fondi, collezioni di rilievo nell'ambito del proprio oggetto sociale;

c) la concessione di spazi, con le modalità stabilite dal Fondatore Città di Torino, delle aree del Complesso agli enti culturali partecipanti;

d) la gestione dei servizi di facility management del Complesso;

e) la gestione degli spazi pubblici e/o comuni;

f) il coordinamento e la gestione di funzioni integrate quali a titolo di esempio l'attività di comunicazione, promozione e fundraising del Polo;

g) l'ideazione, progettazione, organizzazione e il coordinamento di iniziative integrate, messe in opera anche dai partecipanti oltre le proprie specifiche iniziative;

Preso atto che:

- tra i **servizi comuni** che la Fondazione gestisce per i Soci Partecipanti rientrano:

- ✓ servizi funzionali a garantire e ampliare l'accesso integrato al patrimonio culturale e di conseguenza supportare gli enti nell'attività di valorizzazione;
- ✓ servizi di facility management a supporto della gestione degli spazi pubblici/comuni di Palazzo San Daniele e Palazzo San Celso compresi i depositi e gli uffici concessi in comodato d'uso gratuito dalla Fondazione ai Soci Partecipanti che in essi operano;
- ✓ eventuali servizi a supporto di una migliore gestione dei progetti integrati (es. prenotazioni attività didattiche, guide per percorsi, ecc.)

oltre ad altre tipologie che la Fondazione potrà implementare per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Richiamato l'art. 30 del D.Lgs. 42/2004 che stabilisce, tra le altre cose, gli obblighi conservativi dei beni culturali in capo a privati proprietari, possessori o detentori di beni culturali, tenuti a garantirne la conservazione.

Dato atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente Regolamento,

si definisce quanto segue

ART. 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento disciplina i rapporti tra la Fondazione Polo del '900 (di seguito Fondazione) e gli enti ad essa partecipanti in qualità di soci (Soci Partecipanti o Enti Partner) nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto della Fondazione agli artt. 4.3 comma 2, 11 lettera e) e 15, ultimo comma.

Pertanto il presente Regolamento:

a) fissa i criteri generali alla base della partecipazione attiva allo sviluppo e alla realizzazione degli scopi della Fondazione da parte dei Soci Partecipanti e a progetti e funzioni integrate;

b) disciplina le linee generali relative ai reciproci rapporti tra la Fondazione e i Soci Partecipanti in merito alla tutela e conservazione e accesso integrato dei beni che ne costituiscono il patrimonio culturale, anche digitalizzato;

c) disciplina i reciproci rapporti tra la Fondazione e i Soci Partecipanti in relazione alla fruizione degli spazi comuni;

d) regola i reciproci rapporti tra la Fondazione e i Soci Partecipanti in merito alle modalità di eventuali conferimenti in comodato d'uso gratuito degli immobili (o parti di essi) di proprietà comunale siti in Torino, via del Carmine nn. 13 e 14, angolo corso Valdocco, come di seguito descritti:

- Porzione di immobile denominato “Palazzo San Daniele”, sito in via del Carmine 14, elevato a 5 piani fuori terra, oltre un piano interrato, identificato al Catasto Fabbricati al foglio 1219, particella 57, subalterno 5 e 8
- Immobile denominato “Palazzo San Celso”, sito in via del Carmine 13, elevato a 5 piani fuori terra oltre a due piani interrati (di cui uno costituente un rifugio antiaereo), identificato al Catasto Fabbricati al foglio 1219 particella 89, subalterno 20, 21, 22, 19.

e) regola le modalità di rimborso del costo della prestazione lavorativa svolta dal lavoratore distaccato dai vari partner culturali presso la Fondazione, ai sensi dell’art. 11.3 del Regolamento per il reclutamento del personale della Fondazione.

Nel Regolamento in oggetto sono stabiliti i termini generali dei suddetti rapporti, i quali saranno poi specificati in relazione al punto e) attraverso uno scambio di corrispondenza tra la Fondazione e i singoli enti e per il punto b) mediante apposite convenzioni tra la Fondazione e i singoli Soci Partecipanti ai sensi dell’art. 15 dello Statuto e tramite il *“Disciplinare per l’utilizzo della Piattaforma per la gestione e la condivisione delle informazioni e degli oggetti digitali e modalità di adesione”*, che sarà a queste allegato .

Costituiscono invece parte integrante del presente Regolamento:

- Disciplinare di utilizzo degli spazi del Polo del ‘900 (All. A)
- Schema tipo contratto di comodato d’uso gratuito (All. B)

TITOLO I – CRITERI GENERALI

L’identità del Polo del ‘900 quale modello nuovo di gestione culturale trova concretizzazione **nella dialettica tra integrazione e autonomia**, oltre che di spazi, **di progettualità e funzioni** tra la Fondazione e i Soci Partecipanti, attuata attraverso una reciproca collaborazione per la costruzione di un posizionamento nel panorama culturale nazionale ed internazionale come centro culturale polivalente innovativo, dinamico e aperto, rivolto soprattutto alle nuove generazioni e ai nuovi cittadini, impegnato nel promuovere la crescita civica e culturale della cittadinanza in relazione ai temi presenti e futuri della società a partire dalla riflessione sulla storia del ‘900.

Attraverso i progetti e le funzioni integrate, la Fondazione favorisce lo sviluppo e il consolidamento della propria azione culturale e di quella dei Soci Partecipanti:

- **contribuendo** all’implementazione dei progetti e delle funzioni integrate con risorse economiche proprie o derivanti da attività di fundraising e commercializzazione di sale e/o servizi;
- **mettendo a disposizione** dei Soci Partecipanti risorse organizzative, spazi comuni e servizi (es. reception, allestimento sale, ecc.), questi ultimi tramite personale proprio o propri fornitori e/o rimborsando il costo del personale in distacco;
- **attivando** a tal fine reti e alleanze strategiche su scala nazionale ed internazionale;
- **promuovendo** processi di capacity building per accrescere e a rafforzare le competenze interne alle funzioni integrate, a vantaggio anche della crescita professionale del personale in distacco dei Soci Partecipanti su di esse coinvolto;

I Soci Partecipanti oltre a condividere le finalità istituzionali della Fondazione, collaborano con essa e la supportano nelle modalità indicate e dettagliate dal Regolamento nei successivi paragrafi.

Riconoscono alla Fondazione un contributo annuale determinato dal Collegio dei Fondatori così come previsto dall'art. 4.2 dello Statuto, con il quale concorrono al suo funzionamento, che non potrà in ogni caso superare i costi complessivi sostenuti dalla Fondazione.

Essi inoltre:

- **partecipano** ai momenti di scambio e coordinamento promossi dalla Fondazione;
- **condividono** informazioni, contenuti e strumenti operativi necessari alla corretta implementazione di attività e funzioni integrate, mettendo a disposizione del Polo del '900 il proprio capitale relazionale;
- **coordinano** la propria programmazione complessiva con quella della Fondazione e di tutti gli altri Soci Partecipanti;
- **favoriscono** la realizzazione e la promozione di azioni e iniziative comuni pianificate nell'ambito delle funzioni integrate (ad esempio nel fundraising e nella comunicazione);
- **concorrono** alla convergenza di servizi (es. didattica, programmazione culturale, prestito) e all'attivazione di strumenti (es. Piattaforma informatica) per garantire ampio accesso al patrimonio documentario e archivistico del Polo del '900 in un'ottica integrata.

Art. 2. LA PROGETTAZIONE INTEGRATA

La programmazione culturale del Polo del '900 trova un suo elemento caratterizzante nell'ideazione e realizzazione di **progetti integrati** ovvero iniziative progettuali collettive e condivise tra la Fondazione e i Soci Partecipanti fortemente coerenti con l'identità del Polo del '900 ma che, allo stesso tempo, valorizzano le specificità e vocazioni dei singoli.

Collettive in quanto vedono la partecipazione di più Enti Partner del Polo (oltre a poter prevedere anche il coinvolgimento di soggetti esterni funzionali alla realizzazione del progetto);

Condivise poiché sono il risultato di una co-progettazione tra diversi soggetti coinvolti che risponde a obiettivi culturali e linee tematiche concordate con la Fondazione.

Oltre a questo, possiedono alcuni requisiti comuni inerenti tematiche, format e livelli di integrazione di seguito esplicitati.

Un **progetto integrato**:

- dimostra un elevato grado di coerenza con gli obiettivi e i temi individuati per uno specifico periodo di programmazione;
- individua chiaramente una o più categorie di destinatari, mantenendo sempre una forte attenzione alle giovani generazioni, ai nuovi cittadini e/o ai pubblici adulti non ancora coinvolti nell'offerta del Polo;
- presenta uno sforzo di connessione tra passato e presente (facendo risuonare i temi e le domande dell'oggi con le storie, i valori, le visioni, le riflessioni e le azioni di ieri);
- presenta, se possibile, elementi di integrazione, ibridazione e diversificazione dei linguaggi utilizzati;
- massimizza i punti di contatto con i patrimoni interni (archivistici, bibliotecari, ricerca) nella realizzazione dei contenuti progettuali.

Esso inoltre, laddove possibile e reso opportuno dalle sue caratteristiche:

- utilizza approcci partecipativi e co-creativi con le diverse comunità del Polo (gli studenti, i giovani, gli stranieri, il quartiere, etc.)
- si integra con le partnership istituzionali del Polo costituite e in costituzione;
- prevede a monte, già nella sua fase ideativa, l'individuazione e definizione di attività e strumenti che allunghino il ciclo di vita del progetto.

Un progetto integrato può avere diverse genesi:

- idea progettuale di un singolo ente partner che accoglie l'adesione di altri istituti, risponde ai requisiti di base e viene presentata alla Fondazione;
- idea progettuale proposta dalla Fondazione che sollecita gli Enti Partner a partecipare in forma integrata **attraverso call interne**;
- idea progettuale proposta dalla Fondazione che sollecita soggetti esterni all'attivazione di reti di collaborazione con i Soci Partecipanti in qualità di partner;
- idea progettuale nata per rispondere ad opportunità derivanti da bandi/finanziamenti che necessita di uno sviluppo in modalità integrata.

La Fondazione sostiene, oltre alle iniziative da essa direttamente ideate e realizzate, i progetti integrati con diverse modalità:

- cofinanziandoli economicamente attraverso contributi ai Soci Partecipanti o assumendo direttamente eventuali impegni di spesa relativi ai servizi (es. SIAE, service tecnici, ecc.);
- garantendo economie di spesa e di competenza (logistica, autorizzazioni, spazi, allestimenti);
- rafforzando la comunicazione del progetto con risorse e budget dedicati;
- attivandosi per la ricerca di fonti di finanziamento a sostegno del progetto o per il suo follow - up;
- individuando e formalizzando ulteriori partnership istituzionali e progettuali;
- valorizzando il progetto con il media center del Polo.

La Fondazione può, altresì, decidere di sostenere anche progetti singoli degli Enti Partner nati al di fuori della progettazione integrata ma che, per la loro esemplarità e innovatività, siano ritenuti fortemente coerenti con i suoi obiettivi culturali.

I progetti integrati individuano al proprio interno un ente capofila che è responsabile del coordinamento del progetto e si rapporta con la Fondazione per tutti gli aspetti organizzativi, amministrativi ed economici.

Oltre ai progetti integrati e a quelli ideati e realizzati direttamente dalla Fondazione, trovano spazio nella programmazione culturale del Polo del '900 anche:

- progetti e iniziative promossi e realizzati dagli Enti Partner singolarmente o in collaborazione con altri Soci Partecipanti per il perseguimento delle proprie specifiche finalità istituzionali, anche con l'apporto di soggetti esterni;
- progetti e iniziative promosse e realizzate da soggetti esterni, anche in collaborazione con uno o più partner del Polo del '900.

La Fondazione e gli Enti Partner condividono periodicamente informazioni sulle reciproche pianificazioni e programmazioni per evitare sovrapposizioni tematiche e temporali e garantire una ottimale gestione del

calendario di occupazione degli spazi comuni. Questo avviene con modalità indicate dalla Direzione quali incontri mensili e/o strumenti di comunicazione interna.

Inoltre, al fine di trasferire all'esterno un'immagine unitaria e integrata dell'azione del Polo del '900, concordano con la Fondazione le modalità coordinate di partecipazione a manifestazioni nelle quali anche questa è presente (es. Salone del Libro, Biennale Democrazia, ecc.).

Art. 2.1- PRESENTAZIONE DEI PROGETTI INTEGRATI

Entro il 30 Giugno di ogni anno, l'Assemblea dei Soci Partecipanti, coerentemente alle funzioni consultive e di proposta a essa attribuite dallo Statuto all'art. 13 presenta al Direttore della Fondazione un documento preliminare nel quale sono indicate tematiche ed eventuali, proposte per la programmazione annuale successiva del Polo. L'Assemblea dei Soci Partecipanti può, comunque, presentare entro il 30 Settembre una versione integrata e più dettagliata di tale documento.

Il Direttore, favorendo anche possibili connessioni tra quanto proposto dai Soci Partecipanti e gli obiettivi relativi alla programmazione della Fondazione per il nuovo anno, predispone la proposta delle attività da sottoporre al CDA che comprenderà iniziative integrate, realizzate anche dai Soci Partecipanti, oltre a proprie specifiche iniziative.

A tal fine promuove momenti intermedi di confronto e coordinamento con gli Enti Partner.

La Fondazione quindi, procede alla pubblicazione delle call per i progetti integrati, predisponendo i formati per la redazione dei progetti e indicando le modalità per la loro presentazione e rendicontazione.

Il Direttore darà comunicazione bimestrale al CDA su eventuali singoli progetti integrati che dovessero essere ideati e progettati nel corso dell'anno e presentati dagli Enti Partner successivamente alla data del 30 Settembre e ritenuti dallo stesso rispondenti agli obiettivi della Fondazione e coerenti con la programmazione annuale del Polo del '900 approvata dal CDA. Lo stesso vale per eventuali progetti promossi direttamente dalla Fondazione. Le modalità di presentazione e rendicontazione saranno le medesime di quelle previste per le iniziative inserite presentate entro il termine suindicato.

ART. 3 – LE FUNZIONI INTEGRATE

Le **funzioni integrate** sono organizzate e gestite dalla Fondazione per il perseguimento delle proprie finalità culturali e gestionali, la cui efficace implementazione produce benefici diretti e indiretti anche per le attività dei Soci Partecipanti, cui verranno pertanto richieste forme di collaborazione con livelli variabili di coordinamento e integrazione.

Tra queste rientrano:

- ✓ la comunicazione
- ✓ il fundrasing
- ✓ il monitoraggio
- ✓ capacity building
- ✓ l'audience development

La Fondazione potrà implementare ulteriori funzioni integrate, qualora le ritenga utili per il proprio sviluppo. In tal caso, fermi restando i criteri generali di collaborazione dei Soci Partecipanti descritti all'art. 1, concorderà con essi modalità operative di coordinamento.

L'organizzazione delle funzioni integrate spetta al Direttore della Fondazione, su indirizzo del Consiglio di Amministrazione. Sono presidiate con il proprio personale o tramite il personale in distacco dagli enti.

Per la loro attuazione, la Fondazione si dota di strumenti e procedure interne di coordinamento e scambio di informazioni con i Soci Partecipanti, che saranno da questi adottati per facilitare la pianificazione della programmazione del Polo del '900 e la gestione del calendario eventi, per garantire un'efficace comunicazione interna e favorire l'integrazione di contenuti, azioni e canali di promozione.

Tra questi rientrano tavoli di lavoro, così come previsto dall'art. 13 dello Statuto e le piattaforme di archiviazione e condivisione di file su cloud o server interni.

ART. 3.1. – LA COMUNICAZIONE

Attraverso questa funzione la Fondazione gestisce e promuove l'immagine del Polo del '900 sul territorio nazionale e internazionale, dando visibilità alla sua mission, ai progetti integrati e al patrimonio culturale tramite la definizione di piani di comunicazione integrata, la gestione dei rapporti con i media e l'organizzazione di eventi istituzionali.

Allo stesso tempo la Fondazione contribuisce a potenziare la visibilità dei Soci Partecipanti sui propri canali nelle forme e nelle modalità da questa ritenute più coerenti con la propria identità e le proprie strategie di comunicazione.

I Soci Partecipanti:

- ✓ appongono il logo "Partner del Polo" su tutto il proprio materiale di comunicazione istituzionale e lo veicolano sui loro canali on e off line nelle forme e modalità indicate dalla Fondazione e previste dal manuale di utilizzo del logo, seguendo in modo corretto anche le ulteriori indicazioni inerenti l'identità visiva del Polo del '900;
- ✓ promuovono presso i propri pubblici e stakeholders l'identità del Polo del '900 quale progetto culturale unitario e partecipato;
- ✓ danno adeguata visibilità in tutte le occasioni pubbliche di presentazione e attraverso tutti i propri canali ai progetti integrati realizzati con il sostegno operativo e/o economico finanziario della Fondazione, seguendo le linee indicate dalla stessa;
- ✓ veicolano presso la propria base di contatti le iniziative e i servizi della Fondazione, quali l'iscrizione alla newsletter del Polo del '900, l'iscrizione ai servizi della biblioteca, ecc.;
- ✓ adottano ogni altra azione concordata con la Fondazione a supporto della funzione in oggetto.

ART. 3.2 – IL FUNDRAISING

Obiettivo della funzione è pianificare, coordinare e gestire l'attività di raccolta fondi pubblici e privati della Fondazione, attraverso sponsorizzazioni, progetti di crowdfunding, programmi di membership e bandi, per iniziative, eventi e progetti integrati a sostegno di una maggiore capacità di autofinanziamento del Polo del '900.

I Soci Partecipanti:

- ✓ supportano la Fondazione nella promozione di campagne e iniziative di fundraising quali l'adesione a programmi di membership diffusa (es. "Uno del Polo" o "I 100 del Polo"), la ricerca di partenariati, ecc. attraverso i propri canali di comunicazione e presso il pubblico delle diverse iniziative da questi organizzate;

- ✓ mettono a sistema, con modalità e formule che verranno concordate con la Fondazione, il proprio capitale relazionale con quello dell'ente (es. base contatti) contribuendo allo sviluppo, all'accrescimento e al consolidamento del capitale relazionale del Polo del '900;
- ✓ pianificano le proprie campagne di raccolta fondi coordinandosi con la Fondazione per massimizzare eventuali sinergie ed economie di scopo;
- ✓ partecipano attivamente, con modalità da concordare caso per caso, alla ideazione e realizzazione di progetti con sponsor esterni;
- ✓ aderiscono con le proprie iniziative ed eventi al sistema di benefits offerti della Fondazione nei programmi di membership;
- ✓ adottano ogni altra azione concordata con la Fondazione a supporto della funzione in oggetto.

ART. 3.3 – IL MONITORAGGIO

Obiettivo della funzione è quello di monitorare e valutare, nel breve e medio lungo termine, le attività del Polo del '900, in termini di progetti e servizi prodotti e ospitati sia presso le due sedi di Palazzo San Daniele e Palazzo San Celso che diffusi sul territorio cittadino e regionale, al fine di individuare nuove linee e/o ambiti di miglioramento, sviluppo e integrazione, oltre a buone pratiche da valorizzare nella definizione di linee guida per la progettazione integrata.

Parallelamente, tale funzione è finalizzata a osservare e raccogliere dati e informazioni sui pubblici del Polo del '900 a supporto di strategie e azioni di Audience Development, oltre che per conferire una maggiore efficacia al fundrasing e alla comunicazione.

La Fondazione pertanto:

- sviluppa un sistema di monitoraggio e un set di indicatori per la valutazione dei progetti integrati e dei servizi al pubblico;
- predispone strumenti integrati di raccolta e organizzazione dei dati sulla programmazione e i progetti del Polo del '900 quali, ad esempio, la "Piattaforma integrata di monitoraggio";
- organizza focus group e promuove la diffusione di questionari e altri strumenti di analisi del pubblico e valutazione della qualità dei servizi;
- elabora report e statistiche semestrali che condivide con i Soci Partecipanti anche al fine di fornire contenuti e suggestioni utili per lo sviluppo dei singoli enti;
- organizza momenti di confronto con essi per la valutazione dei progetti e delle funzioni integrate al fine di orientare eventuali azioni di ottimizzazione.

I Soci Partecipanti:

- ✓ collaborano condividendo dati e informazioni sulle proprie attività e iniziative integrate e singole, anche svolte presso altre sedi, coadiuvando la Fondazione nella costruzione di una visione complessiva del progetto;
- ✓ alimentano e aggiornano le sezioni di propria competenza della Piattaforma integrata di monitoraggio (o di altri strumenti di raccolta dati), secondo le procedure e le tempistiche individuate dalla Fondazione e con essa condivise;
- ✓ partecipano a momenti di confronto promossi dalla Fondazione;
- ✓ supportano la Fondazione nella distribuzione di questionari durante le proprie iniziative e nella promozione presso il pubblico di altre attività promosse dalla Fondazione per la raccolta di dati (es. sondaggi on line, call sui social, ecc.);

- ✓ adottano ogni altra azione concordata con la Fondazione a supporto della funzione in oggetto.

3.4. CAPACITY BUILDING

Obiettivo della funzione è quello di innestare e sedimentare a vari livelli dell'organizzazione del Polo del '900 processi di miglioramento continuo e di accrescimento di capacità e competenze sia del personale proprio che delle risorse in distacco, innescando allo stesso tempo processi virtuosi sia sul lato della programmazione culturale che su quello organizzativo gestionale, che favoriscano lo sviluppo dell'intera struttura e la sua sostenibilità.

La Fondazione implementa tale funzione con modalità diverse che possono prevedere l'intervento di professionisti esterni per attività di affiancamento alle risorse del Polo del '900 e degli Enti su aree specifiche (es. marketing o comunicazione) all'interno di progetti in corso o da attivare o accordi e partenariati con associazioni e realtà per l'organizzazione di percorsi di crescita professionale.

I Soci partecipano con il proprio personale in staff o in distacco ai momenti o ai tavoli organizzati dalla Fondazione.

3.5. L'AUDIENCE DEVELOPMENT

Obiettivo della funzione è quello di introdurre e consolidare la filosofia e gli approcci dell'audience development ai vari livelli dell'organizzazione del Polo del '900, stimolando sempre maggiore consapevolezza tra gli Enti in merito all'importanza di sviluppare politiche e strategie che consentano al Polo di diventare un centro culturale aperto alla cittadinanza e rivolto soprattutto alle giovani generazioni e ai nuovi cittadini.

La Fondazione implementa tale funzione con modalità differenti che possono prevedere il coinvolgimento di specifiche funzioni come il monitoraggio per la conoscenza dei pubblici attuali e potenziali e per la realizzazione di servizi in linea con le richieste e le esigenze dei diversi utenti e portatori di interesse. Inoltre, uno dei compiti dell'area valorizzazione e audience development è quello di allineare la realizzazione dei progetti integrati, delle attività didattico-educative e delle iniziative di valorizzazione e di fruizione del patrimonio archivistico e librario con le finalità e gli obiettivi di apertura, inclusione, attenzione alle diverse tipologie di pubblico, stimolando, laddove possibile, forme di partecipazione attiva e di coinvolgimento diretto dell'utenza nelle attività e nei progetti del Polo.

TITOLO II – PATRIMONIO CULTURALE

Il presente Titolo disciplina le linee generali che regolano il rapporto tra la Fondazione e i Soci Partecipanti che dispongono a vario titolo di patrimoni bibliotecari e archivistici, come previsto dall'art. 15. Si rimanda a successive Convenzioni tra Fondazione e singolo Ente per aspetti specifici. Tali Convenzioni comprenderanno la descrizione completa e dettagliata della composizione e della consistenza dei patrimoni dei singoli Enti, secondo lo schema che verrà fornito dalla Fondazione.

Il patrimonio culturale della Fondazione è rappresentato dall'insieme dei patrimoni archivistici (compresi gli archivi audiovisivi) e bibliotecari dei suoi Soci Partecipanti e/o da altri beni culturali così come definiti dagli artt. 10 e 11 del D.Lgs. 42/2004 con i quali questi, ai sensi dell'art.4.2 dello Statuto concorrono al suo sviluppo.

I Soci Partecipanti mantengono in ogni caso la proprietà piena ed esclusiva dei beni culturali con i quali partecipano alla Fondazione (indicati nello schema) e la titolarità dei diritti ad essa connessi, salvo diversi accordi tra le parti.

Consentono l'accesso e la fruizione agli utenti del Polo del '900 attraverso i servizi comuni in capo alla Fondazione nelle modalità stabilite al successivo art. 5 per il perseguimento dei suoi scopi sociali.

Consentono anche l'accesso e la fruizione dei beni culturali agli altri Enti del Polo del '900 affinché possano essere promossi e valorizzati all'interno dei progetti integrati o della programmazione culturale.

Il patrimonio culturale della Fondazione ricomprende inoltre biblioteche, fondi, collezioni di rilievo che la Fondazione decide di acquisire direttamente in quanto pertinenti con il proprio oggetto sociale e sui quali richiede l'apporto tecnico e professionale degli Enti del Polo (lettera g) art. 11 dello Statuto).

In un'ottica di reciproca collaborazione, con l'obiettivo di contribuire a una crescita delle raccolte documentarie a vantaggio della comunità (cittadini, studenti, ricercatori, nuovi cittadini) che sia sostenibile, programmata e coerente con le singole finalità istituzionali di ognuno e nel contempo risponda a un piano di sviluppo generale, condividono con la Fondazione un "Protocollo di buone pratiche da seguire per le nuove acquisizioni", approvato dall'Assemblea dei Partecipanti.

Essi inoltre informano e concordano con la Fondazione tutte le azioni che possano comportare incrementi o decrementi dei propri patrimoni culturali ai fini dell'occupazione degli spazi adibiti a deposito.

ART. 4 – CONSERVAZIONE

I Soci Partecipanti rispondono a funzioni e obblighi attribuiti dal D.Lgs.42/2004 in capo ai proprietari, possessori o detentori di beni culturali in materia di tutela (Capo I - Oggetto della tutela) e conservazione (Capo III - Protezione e conservazione).

In particolare con riferimento alla conservazione (artt. 29 e 30 D.Lgs. 42/2004):

- si adoperano affinché sui beni sia assicurata una coerente, coordinata e programmata attività di studio, prevenzione, manutenzione e restauro (comma 1, art. 29);
- sono tenuti a garantirne la conservazione (comma 3 art. 30);
- conservano i propri archivi nella loro organicità e li ordinano (comma 4. art. 30)

Inoltre, ai sensi dell'art. 29:

- Comma 2) Per prevenzione si intende il complesso delle attività idonee a limitare le situazioni di rischio connesse al bene culturale nel suo contesto.
- Comma 3) Per manutenzione si intende il complesso delle attività e degli interventi destinati al controllo delle condizioni del bene culturale e al mantenimento dell'integrità, dell'efficienza funzionale e dell'identità del bene e delle sue parti.
- Comma 4) Per restauro si intende l'intervento diretto sul bene attraverso un complesso di operazioni finalizzate all'integrità materiale ed al recupero del bene medesimo, alla protezione ed alla trasmissione dei suoi valori culturali.

La Fondazione si adopera con le proprie risorse economiche e organizzative per implementare le opportune misure inerenti la manutenzione e la sicurezza degli immobili (Palazzo San Daniele e Palazzo San Celso) e dei locali adibiti a deposito, favorendo le migliori condizioni per la loro conservazione fisica, allo scopo di

coadiuvare e supportare i Soci Partecipanti nell'espletamento delle funzioni ad essi attribuite dal Codice, sopra esplicitate.

La Fondazione si adopera, altresì, per avviare un confronto con la Soprintendenza Archivistica di competenza sui diversi aspetti inerenti la tutela del patrimonio dei Soci Partecipanti richiamati dal presente Regolamento.

ART. 5 – ACCESSO INTEGRATO

ART. 5.1 – CRITERI GENERALI

La Fondazione opera per consentire e ampliare l'accesso e la conseguente fruizione del patrimonio culturale del Polo del '900 in un'ottica integrata, contribuendo in questo modo a potenziare l'attività di valorizzazione culturale dei singoli Soci Partecipanti oltre che ad aumentare la visibilità delle singole collezioni e a promuoverne il valore presso un pubblico più ampio, all'interno di un progetto unitario.

A tal fine, per il raggiungimento di tale scopo sociale previsto dall'art. 3 comma a) dello Statuto, organizza e gestisce attraverso il proprio personale e quello in distacco e con il concorso dei Soci Partecipanti la **Biblioteca e l'Archivio del Polo del '900** e l'attivazione della **Piattaforma Informatica**, fornendo per entrambi **servizi comuni** agli Enti Partner.

La Fondazione si impegna a promuovere la Biblioteca e l'Archivio del Polo del '900, la Piattaforma Informatica e le attività ad essa connesse presso istituzioni culturali (es MIBACT), fondazioni culturali e bancarie, associazioni, enti no profit e altri soggetti del sistema culturale, dandone massima visibilità con azioni di comunicazione, ampliamento dei partenariati, conferenze stampa, partecipazioni a convegni, seminari nelle modalità che verranno comunicate ai Soci Partecipanti.

Si impegna inoltre a promuovere le stesse e le potenzialità correlate all'integrazione dei patrimoni presso aziende e soggetti pubblici e privati per l'attivazione di eventuali accordi di valorizzazione economica ad essi connessi.

Concorderà con i Soci Partecipanti titolari dei patrimoni interessati i termini della compartecipazione agli eventuali ricavi, predisponendo e adottando un modello di ripartizione degli stessi da sottoporre agli Enti Partner, nel quale saranno definiti a monte possibili casi tipo con relative percentuali di attribuzione, esclusi i quali prenderà di volta in volta accordi specifici con i singoli soggetti titolari di diritti. Sui contatti attivati dalla Fondazione in tal senso, i Soci Partecipanti si impegnano a individuare le migliori forme di collaborazione e sinergia con la Fondazione stessa.

ART. 5.2 – LA BIBLIOTECA E L'ARCHIVIO DEL POLO DEL '900

I servizi comuni erogati dalla Fondazione sono di seguito indicati:

- servizio di iscrizione al prestito;
- accesso integrato alle Sale lettura di Palazzo San Daniele e Palazzo San Celso;
- servizio di prestito locale;
- servizio di prestito interbibliotecario;
- consultazione quotidiani;

- servizio di consultazione del patrimonio bibliografico (anche tramite l'accesso al catalogo on line della Biblioteca del Polo del '900) e dei fondi archivistici elencati dalla Carta dei Fondi del Polo del '900;
- servizio di riproduzione in fotocopia o in formato elettronico dei materiali, con le attrezzature di sala o degli utenti, nel rispetto della vigente normativa sul Diritto d'Autore;
- servizi base e avanzati di reference (orientamento informativo e consulenza per ricerca ed elaborazione ricerche approfondite);
- servizio di document delivery;
- altri eventuali servizi futuri che la Fondazione riterrà di sviluppare per potenziare ulteriormente l'accesso integrato al patrimonio.

L'erogazione dei servizi sovraindicati al pubblico troverà successiva disciplina nel Regolamento della Biblioteca e nella Carta dei Servizi del Polo.

ART. 5.3 LA PIATTAFORMA INFORMATICA DEL POLO DEL '900

La Fondazione attiva e predispone una piattaforma digitale su applicativo condiviso che si propone come luogo di condivisione della conoscenza e si prefigge l'obiettivo di promuovere in modalità integrata il patrimonio dei Soci Partecipanti. Questa si configura come elemento di back office – avente tutte le necessarie funzioni di inserimento, pubblicazione e gestione dei contenuti relativi ai fondi archivistici e al patrimonio bibliotecario - integrata con componenti di front-end che ne consentano la fruizione da parte degli utenti.

Sarà attivato in collaborazione con gli Enti Partner un **Tavolo Tecnico Scientifico**, costituito dagli archivisti e dai bibliotecari dei Soci Partecipanti, per la definizione e condivisione di aspetti quali linee guida comuni per la pubblicazione dei dati, la catalogazione, i criteri di selezione dei documenti e dei patrimoni da inserire, altri aspetti inerenti futuri sviluppi futuri. La Fondazione indicherà una persona quale proprio referente per la Piattaforma, all'interno del Tavolo. I Soci Partecipanti si atterranno a quanto stabilito e approvato all'interno dello stesso.

Per tutto quanto non stabilito al presente articolo si rimanda al *"Disciplinare per l'utilizzo della Piattaforma per la gestione e la condivisione delle informazioni e degli oggetti digitali e modalità di adesione"* che sarà allegato alle Convenzioni con gli Enti Partner (cfr. Art. 1), che stabilirà gli impegni della Fondazione e le modalità di adesione e utilizzo della Piattaforma da parte dei Soci Partecipanti e di altri soggetti con i quali la Fondazione potrà sottoscrivere opportuni accordi.

TITOLO III – LA FRUIZIONE DEGLI SPAZI COMUNI

Per il perseguimento dei suoi scopi statutari la Fondazione mette a disposizione dei propri Soci Partecipanti l'utilizzo di sale e spazi comuni di seguito indicati:

- Sala '900
- Sala Didattica
- Area Kids
- Sala Voltoni
- Sale Lettura di Palazzo San Daniele e Palazzo San Celso
- Salotto '900

- Sala Conferenze Palazzo San Celso
- Sala Memoria delle Alpi
- Sala Minicinema
- Sala Didattica Conferenze di Palazzo San Celso
- Cortile interno di Palazzo San Daniele e San Celso
- Aree di coworking

Potrà valutare e autorizzare l'utilizzo anche di spazi non deputati del Polo del '900 (es. portici esterni, scalinate interne) per progetti ed eventi speciali, nel rispetto della normativa vigente. In questo caso le richieste specifiche dovranno essere inoltrate al Direttore per una valutazione e approvazione.

Gli spazi comuni sono destinati ad accogliere:

- 1) le attività realizzate dalla Fondazione Polo del '900 o da soggetti terzi con i quali la Fondazione avvia collaborazioni e partenariati;
- 2) le attività realizzate nell'ambito della progettazione integrata dai Soci Partecipanti promosse dalla Fondazione, anche in collaborazione con soggetti terzi;
- 3) i servizi integrati della Fondazione Polo del '900;
- 4) le attività dei Soci Partecipanti, che non rientrano nella progettazione integrata, da questi ideate, prodotte e realizzate.

Sono inoltre destinati a:

- attività di soggetti terzi, privati o pubblici, che richiedono alla Fondazione di utilizzare gli spazi concorrendo alle spese di utilizzo con pagamento di una tariffa d'uso;
- attività promosse e organizzate dalla comunità di prossimità del Polo

per la cui disciplina si rimanda integralmente all'ALL. A del presente documento.

La Fondazione, oltre a sostenere i costi delle relative utilities (elettricità, riscaldamento, raffreddamento, acqua per i servizi al pubblico), organizza e gestisce a beneficio degli utilizzatori i seguenti servizi:

- reception e assistenza di sala, disposizione posti per il pubblico e i relatori;
- manutenzione tecnica ordinaria e straordinaria delle sale, degli impianti (compresi gli impianti relativi a sicurezza e antincendio) e delle attrezzature tecniche;
- pulizie ordinarie e straordinarie delle sale e dei servizi igienici a disposizione del pubblico;
- rete wi-fi;
- servizi di supporto agli eventi (produzione segnaletica e informazioni, registrazioni eventi, ecc.)
- vigilanza e guardiania notturna dei locali.

ART. 6 – MODALITA' DI UTILIZZO

La richiesta per l'uso degli spazi, delle dotazioni tecniche e dei servizi del Polo del '900 a supporto dell'utilizzo delle sale (es. richiesta di personale in sala) dovrà avvenire esclusivamente nelle modalità indicate e comunicate agli Enti dalla Fondazione (PROCEDURA DI PRENOTAZIONE DEGLI SPAZI) entro 10 giorni dall'approvazione del presente Regolamento da parte del Cda.

Alla richiesta dovrà essere in ogni caso allegata sempre la **SCHEDA ATTIVITA'**, scaricabile sul sito del Polo del '900, nella quale dovranno essere riportate le informazioni richieste, pena la nullità della domanda.

Al fine di agevolare un'ottimale gestione del calendario, sarà cura dei Soci Partecipanti svincolare le opzioni sulle sale richieste non appena queste non saranno più necessarie e in ogni caso entro i termini previsti dalla procedura.

Non sono ammesse iniziative direttamente riconducibili a esclusiva propaganda partitica che non rispettino il confronto pluralistico.

Le richieste che prevedano per la stessa iniziativa o ciclo di iniziative (es. corsi, seminari, prove, ecc.) un utilizzo periodico e continuativo dei locali del Polo del '900 superiore a 3 giornate e che non rientrano nella progettazione integrata dovranno essere concordate con la Fondazione, così come dovranno essere concordate le iniziative che richiedano l'utilizzo in contemporanea di più spazi.

Dovranno inoltre essere concordate le condizioni relative a eventi che prevedano il pagamento di un biglietto di ingresso. A tale proposito, così come anche previsto all'art. 5.1 in merito al patrimonio culturale, la Fondazione predisporrà un modello di ripartizione delle entrate con l'indicazione di casi tipo che verrà adottato dai Soci Partecipanti e che in ogni caso riconoscerà a questi ultimi importi non inferiori al 50 % dell'incasso ottenuto nel caso di progetti integrati e non inferiori al 70% nel caso di iniziative autonome.

Non è consentita di norma, salvo diversi accordi presi direttamente con la Fondazione:

a) l'affissione e la diffusione presso gli spazi interni ed esterni del Polo del '900 di materiali di comunicazione afferenti la propaganda partitica che non rispettino il confronto pluralistico;

b) la vendita o la commercializzazione di prodotti o servizi, ad eccezione dei volumi venduti in occasione di presentazioni di libri o incontri con gli autori.

I progetti allestitivi dovranno essere caratterizzati da elevata flessibilità, al fine di consentire lo svolgimento in concomitanza di altre iniziative, con riferimento in particolare alla Sala '900, salvo accordi diversi con la Fondazione. Quelli che non rientrano nella progettazione integrata del Polo dovranno essere presentati alla Fondazione in tempo utile, in ogni caso non inferiore a 90 giorni, affinché questa possa valutarne l'opportunità e un suo adeguato inserimento nella programmazione.

L'utilizzo delle sale per i Soci Partecipanti per le attività indicate nei punti 1) 2) e 3) è gratuito negli orari ordinari e straordinari di apertura del Polo del '900. Fanno eccezione le attività indicate al punto 4) realizzate in orari che superano i normali orari di apertura del Polo del '900. In tal caso gli **Enti riconosceranno il costo del personale in straordinario direttamente alla ditta aggiudicataria del servizio di accoglienza e assistenza sale.**

La Fondazione potrà valutare la possibilità di concedere la Sala Didattica e la Sala Voltoni ai Soci Partecipanti organizzando l'accesso in modo autonomo dall'ingresso principale, anche in assenza di personale incaricato dell'accoglienza e assistenza sale del Polo. Questo sarà possibile esclusivamente alle condizioni e nelle modalità che dovranno essere concordate con la Fondazione e il suo RSPP e che saranno comunicate ai Soci Partecipanti.

Qualora la richiesta degli spazi comuni sia finalizzata ad ospitare iniziative di soci degli Enti Partner del Polo o di altri soggetti con i quali questi collaborano, la Fondazione riconoscerà l'utilizzo gratuito negli orari ordinari di apertura esclusivamente per quelle iniziative nelle quali è evidente e strategico l'apporto in termini di co-progettazione e/o co-realizzazione da parte dei Soci Partecipanti.

Salvo nel caso di progetti integrati, sono a carico dei Soci Partecipanti tutte le spese relative alla realizzazione della propria iniziativa ospitata nei locali del Polo, inclusi i costi di allestimento e

disallestimento di elementi che non rientrano nelle dotazioni standard degli spazi, del personale proprio, senza nessun obbligo di partecipazione della Fondazione.

Per quanto attiene i servizi (es. catering o service tecnici), i richiedenti dovranno utilizzare i fornitori della Fondazione, salvo diverso accordo con la Fondazione medesima.

La Fondazione garantisce per i locali comuni le pulizie, la vigilanza, la fornitura di energia elettrica e il funzionamento dell'impianto di riscaldamento e condizionamento e degli impianti tecnici, provvedendo al termine della manifestazione alla chiusura degli spazi.

Per tutto quello non indicato nel presente articolo si rimanda agli artt. 6 - 8 (tutti i punti ad eccezione dei punti t e v) – 10 – 11 – 13 del Disciplinare di Utilizzo degli Spazi del Polo del '900, valido per i soggetti esterni e allegato al presente.

I Soci Partecipanti i cui uffici ospitano al proprio interno le sale Minicinema e Memoria delle Alpi si impegnano a concordare con la Fondazione entro 120 giorni dalla accettazione del presente Regolamento, le modalità ottimali che garantiscano al contempo la sicurezza dei locali ad uso privato e la piena accessibilità e fruizione degli spazi comuni sia da parte degli altri Enti Partner che di soggetti esterni.

TITOLO IV – COMODATO D'USO

Art. 7 – DISCIPLINA DEL COMODATO

La Fondazione può, ai sensi dell'art. 3 punto c) dello Statuto e sulla base di effettive disponibilità, concedere ai Soci Partecipanti a titolo di comodato gratuito una porzione di immobile, secondo termini e modalità di seguito definiti e poi stabiliti in dettaglio in appositi atti sottoscritti tra la Fondazione ed il comodatario.

Il comodatario si impegna a mantenere le strutture ad esso conferite, tenuto conto delle funzioni cui sono adibite, in conformità con gli obiettivi, i compiti e le responsabilità ad esso conferiti e con riferimento alle esigenze delle collezioni, del personale e del pubblico.

Il comodato ha durata annuale, dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno. Il comodato viene rinnovato tacitamente di anno in anno, se tre mesi prima della scadenza del termine non sarà data disdetta, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, da parte della Fondazione nei confronti di tutti o di alcuni dei partecipanti, oppure da parte di ciascun singolo partecipante nei confronti della Fondazione.

L'estensione e l'esatta localizzazione della porzione di immobile concessa in comodato, le modalità e le tempistiche relative alla consegna degli immobili ed all'esecuzione del comodato saranno concordate tra la Fondazione e il comodatario.

Il comodatario, alla scadenza del termine pattuito, si obbliga alla restituzione dell'immobile (o di parte di esso) ricevuto in comodato alla Fondazione.

Prima dell'affidamento dell'immobile in comodato d'uso, con scambio di lettere, il comodatario dovrà dichiarare di aver visitato l'immobile, che si trova in buono stato di conservazione, esente da vizi ed idoneo alla funzione convenuta tra le Parti. Il comodatario si impegnerà altresì a riconsegnare l'immobile nelle medesime condizioni, salvo il normale deperimento d'uso. Nel caso in cui l'immobile venga restituito in condizioni diverse da quelle pattuite, le spese per il ripristino saranno a carico del comodatario.

Il comodatario è costituito custode dell'immobile (o della parte di esso) ricevuto in comodato ed esonera espressamente la Fondazione da ogni responsabilità per danni diretti o indiretti che potessero derivargli da fatti od omissioni di terzi.

La Fondazione potrà applicare una penale nel caso di ritardata restituzione del bene da parte del comodatario, nella misura di euro 100,00 € per ogni giorno di ritardo.

ART. 8 – CESSIONE DEL CONTRATTO E DESTINAZIONE DEGLI IMMOBILI

E' fatto divieto al comodatario di concedere a terzi il godimento, anche temporaneo, del bene immobile ricevuto in comodato dalla Fondazione, salvo espressa autorizzazione da parte di questa ultima su deliberazione del Cda.

E' altresì fatto divieto al comodatario di mutare la destinazione dell'immobile o di utilizzarlo per finalità non compatibili a quelle cui l'immobile è destinato.

La concessione a terzi, a qualsiasi titolo, del godimento dell'immobile, così come il suo mutamento di destinazione d'uso (od il suo utilizzo per scopi diversi a quelli cui è destinato) costituiscono causa di risoluzione di diritto del contratto di comodato, fermo restando il diritto della Fondazione a chiedere il risarcimento dell'eventuale danno derivante dalla violazione della presente clausola.

ART. 9- GARANZIE ED ASSICURAZIONI

I comodatari sono tenuti al rispetto degli obblighi normativi in ottemperanza al D.Lgs. 81/08 recante il Testo Unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e al D.M. 10 marzo 1998 relativo alla gestione delle emergenze nei luoghi di lavoro in generale e alla attuazione delle misure di prevenzione incendi.

In fase di formalizzazione del contratto di comodato d'uso, la Fondazione si riserva di verificare l'adempimento di tali obblighi da parte del comodatario e di richiedere che questi vengano assolti entro 120 giorni dalla sottoscrizione del contratto, pena risoluzione dello stesso da parte della Fondazione.

La Fondazione si riserva la facoltà di chiedere al comodatario idonea polizza assicurativa a copertura dei rischi di responsabilità civile connessa all'attività svolta negli immobili oggetto di comodato per danni subiti da terzi o su beni di terzi e/o fideiussione per il caso del mancato adempimento del presente Regolamento, ove ne ravvisi la necessità.

TITOLO V – DISTACCO DEI LAVORATORI

ART. 10 – LA PROGRAMMAZIONE DEL DISTACCO

Ai sensi dell'art. 11 del *Regolamento per il Reclutamento del Personale la Fondazione* può accordarsi con altri enti affinché essi, per soddisfare un proprio interesse, pongano temporaneamente a disposizione della Fondazione uno o più lavoratori. Tale distacco avverrà previa valutazione sulla qualità e idoneità del distaccato nonché previa giustificazione della utilità del distacco anche per la Fondazione.

Il Direttore della Fondazione entro il 30 Giugno di ogni anno provvederà ad inviare una comunicazione ai Soci Partecipanti nella quale saranno indicate le posizioni per le quali eventuali proposte di distacco potranno essere accolte, individuate sulla base del modello organizzativo della Fondazione e delle reali disponibilità e possibilità di quest'ultima.

Gli Enti Partner che intendano distaccare uno o più lavoratori, ancorché parzialmente, presso la Fondazione, sono tenuti a formalizzare il proprio interesse mediante comunicazione scritta alla Fondazione, resa ai sensi di quanto previsto dall'art. 30 del D.Lgs. 276/2003, entro il 31 Luglio dell'anno in corso.

I Soci Partecipanti dovranno indicare anche l'interesse alla proroga di eventuali distacchi già in essere presso la Fondazione che saranno valutati caso per caso con il distaccante.

La Fondazione, entro il 15 settembre di ogni anno, formulerà il piano con il quale recepisce le eventuali proposte di distacco, che saranno attivate entro i successivi 30 giorni.

ART. 11 –RIMBORSO DEL COSTO DELLA PRESTAZIONE SVOLTA DAL LAVORATORE DISTACCATO

In caso di distacco, anche solo parziale, di uno o più lavoratori degli enti culturali facenti parte della Fondazione presso quest'ultima, il trattamento economico e normativo a favore del lavoratore distaccato rimane a carico dell'ente distaccante, che mantiene il dovere di vigilare sulla corretta esecuzione del contratto instaurato con il dipendente.

La Fondazione è tenuta a rimborsare all'ente distaccante il costo della prestazione lavorativa svolta dal lavoratore distaccato; il suddetto rimborso non può superare il costo effettivamente sostenuto dall'ente distaccante.

In caso di distacco parziale, la Fondazione rimborserà il costo delle prestazioni svolte dal lavoratore *pro-quota*, sulla base del costo aziendale orario per le ore e le giornate effettivamente rese a suo favore.

La Fondazione dovrà rimborsare all'ente distaccante: la retribuzione corrente (per i mesi, le giornate e le ore che il lavoratore ha prestato a favore della Fondazione), i ratei di tredicesima e quattordicesima e altre gratifiche eventualmente dovute al lavoratore, le quote di trattamento di fine rapporto, le ferie e i permessi maturati e, in genere, tutte le altre somme direttamente o indirettamente collegate alla prestazione resa dal lavoratore distaccato.

La Fondazione è altresì tenuta al rimborso degli oneri sostenuti dal distaccante, quali: i contributi previdenziali ed assistenziali, i contributi per previdenze ed assistenze integrative, i contributi eventualmente versati agli enti bilaterali, ecc.

Ai fini dell'attivazione del distacco, il distaccante invierà alla Fondazione copia delle buste paga del lavoratore e descrizione dettagliata del costo lordo aziendale.

In ottemperanza alle disposizioni contenute nella circolare n. 3 del 15 gennaio 2004 emanata dal Ministero del Lavoro, sarà cura del distaccante notificare l'importo corrispondente alla retribuzione corrisposta, agli oneri previdenziali e ai premi Inail in relazione ai dipendenti distaccati e per il periodo del distacco. Tale prospetto sarà trasmesso al termine di ogni singolo periodo di paga; i relativi versamenti dovranno essere dalla Fondazione Polo del '900 effettuati entro 30 giorni dal ricevimento della relativa documentazione da parte del distaccante. L'importo ai sensi dell'art. 8 comma 35 L. 67/88 è escluso dall'assoggettamento ad IVA.

In ogni caso, il suddetto rimborso avverrà conformemente alle norme di legge e, comunque, secondo i principi di trasparenza e tracciabilità dei flussi finanziari.

Poiché il lavoratore ha diritto al trattamento economico connesso alle mansioni proprie, se presso la Fondazione gli vengono attribuite mansioni superiori a quelle abitualmente svolte, avrà diritto alla maggiore retribuzione corrispondente.

Le somme che la Fondazione ritenesse di dover riconoscere al lavoratore in aggiunta alla normale retribuzione contrattuale devono essere comunicate al datore del lavoratore distaccante per i relativi adempimenti.

Le somme da rimborsare a titolo diverso da quello di cui al periodo precedente verranno rimborsate entro 60 giorni dal ricevimento della documentazione comprovante le spese sostenute. È comunque previsto un conguaglio entro il mese di febbraio di ciascun anno in riferimento all'anno precedente.

Nel rispetto delle disposizioni normative il distaccante è tenuto a calcolare il premio dovuto per il personale distaccato, applicando corrispondente voce di tariffa rientrante nella Gestione tariffaria in cui è inquadrata l'impresa distaccataria, coerentemente con le vigenti istruzioni ministeriali.

A tale scopo la Fondazione Polo del '900 ha dichiarato che per le lavorazioni presso le quali saranno inviati i lavoratori distaccati, è iscritta presso l'Inail con le voci di tariffa 722. A tale scopo la distaccante provvederà a quanto dovuto a norma di legge. Esso non sarà oggetto di rimborso da parte della Fondazione.

ART 12 - MANCATA OTTEMPERANZA DEL REGOLAMENTO E FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che dovessero sorgere in ordine alla interpretazione o applicazione del presente Regolamento sarà esclusivamente competente il Foro di Torino.

Il presente Regolamento è reso pubblico sul sito Internet della Fondazione ed entra in vigore dal 1 gennaio 2018.